



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Il Garante

Parere n. 9 del 12 maggio 2020

**Oggetto: DOMANDA DI ABBREVIAZIONE DI CARRIERA E
RICONOSCIMENTO ESAMI. RISPOSTA NON
PERVENUTA DOPO NOVE MESI DALLA
PRESENTAZIONE. DANNO AL DIRITTO ALLO STUDIO.
NECESSITA' DI RISPOSTA IMMEDIATA.**

La studentessa... Omissis ... iscritta al primo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, ha fatto richiesta al momento dell'iscrizione (a settembre 2019) di riconoscimento esami e abbreviazione di carriera facendo riferimento alla sua laurea triennale in Operatore di Pace, Gestione e Mediazione dei Conflitti, oltre che al master in Coordinamento Pedagogico dei Servizi dell'Infanzia e alla iscrizione e al primo anno -anno accademico 2018/19- al Corso in Scienze della Formazione Primaria (senza sostenere esami).

Dal settembre 2019 a venerdì 8 maggio, data del suo ricorso al Garante, e dunque dopo nove mesi, la sua domanda non risulta esaminata e la studentessa protesta per il danno al suo percorso di studi.

Come richiesto dall'ufficio del Garante, la studentessa ha allegato tutte le mail scritte alla segreteria di scienze della formazione primaria cltriennali@scform@unifi.it, e le risposte ricevute.

La prima richiesta di informazioni è del 22 gennaio; le viene comunicato che nella prima settimana di febbraio potrà avere una risposta.

Nuova richiesta di notizie il 13 marzo. La risposta è del 2 aprile, con richiesta di precisare a quale corso la richiesta si riferisce. Cosa che la studentessa fa.

Il 6 maggio la studentessa di nuovo scrive e protesta ricevendo alla segreteria una mail di scuse per il ritardo e di spiegazioni sulle ragioni del ritardo (la domanda di settembre non era stata trasmessa dalla segreteria studenti). Le viene comunicato che la situazione si è poi sbloccata ma la domanda non è stata ancora presa in carico.

Il 4 maggio ... Omissis ... scrive nuovamente alla segreteria e preannuncia al Rettore il proprio ricorso al Garante.

Non è la prima volta che lo scrivente si occupa della questione dei tempi

Ufficio Garante dei Diritti

Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze
telefono +39 055 2757257 | e-mail: garante.diritti@unifi.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

lunghissimi per la definizione delle domande di abbreviazioni di carriere a di riconoscimento esami.

Il problema infatti è generale e riguarda tutte le domande. E se questo, entro certi limiti, si può comprendere nel caso in cui la valutazione sia complessa e implichi difficoltà, non altrettanto si può dire quando al contrario si tratti di decisioni facili o addirittura scontate e dunque doverose.

In questo caso il ritardo è davvero rilevantissimo e le spiegazioni (e le scuse) della segreteria dimostrano che ad un disagio occasionale si sono aggiunti i problemi strutturali legati a questo tipo di procedura.

Sembra evidente che le criticità non siano legate tanto ai ritardi nelle operazioni di segreteria, quanto, nella generalità dei casi:

- a) ai tempi concessi ai Comitati per stabilire le date delle sedute;
- b) ai tempi necessari per la valutazione da parte dei Comitati per la Didattica competenti;
- c) alla scelta, che emerge implicitamente anche dalle mail di risposta alla studentessa ... Omissis ..., di procedere insieme all'esame sia delle domande di complessa valutazione, sia di quelle semplici o anche scontate.

I punti a) e b) non sono la stessa cosa, e proprio alla luce di quanto osservato al punto c).

Infatti è già molto discutibile che una domanda che si presenta come di facile soluzione debba, secondo l'attuale sistema, attendere tempi lunghi o lunghissimi in attesa che il Comitato si riunisca per valutarla insieme a quelle complesse (fermo restando che nemmeno una domanda complessa può giustificare tempi troppo lunghi). Ma poi, si deve ragionevolmente ritenere, ai Comitati non sono imposti tempi ragionevolmente brevi per riunirsi e questo ritarda ingiustificatamente la definizione della domanda.

E ciò avviene non solo in caso di domanda di trasferimento da altro Ateneo né solo in caso di domanda di passaggio da un Corso ad un altro ma anche – come nel caso di ... Omissis ... - quando si tratta di una laureata triennale dell'Università di Firenze che chiede il riconoscimento di esami per altro corso di contenuto assolutamente coerente con la laurea già conseguita.

Per tutto questo, anzitutto si impone una rapidissima soluzione del caso della studentessa ... Omissis ... anche stralciando l'esame della sua posizione dalle altre domande pendenti per recuperare i danni derivati dai disagi già verificatisi.

Ma poi si segnala sul piano generale la necessità di individuare sul piano normativo e organizzativo soluzioni idonee a rimediare ai tempi lunghi per le pratiche in questione. Tempi lunghi che, disagi a parte, sembrano essere la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

regola (per completezza, e a quanto risulta, non solo a Firenze ma nel complesso in molte università).

Lo scrivente si limita ad indicare alcuni possibili passi in questo senso:

- 1) prevedere la separazione delle domande di più semplice soluzione da quelle più complicate, e istituire un percorso preferenziale e rapido per le prime;
- 2) prevedere, già inizialmente, date precise per le riunioni dei Comitati per la Didattica dopo l'istruzione delle pratiche da parte delle segreterie; date ovviamente da fissarsi in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla presentazione delle domande;
- 3) prevedere anche, dopo la valutazione dei Comitati per la Didattica e qualora questo non sia già attuato nella prassi corrente, che l'esito delle domande sia formalizzato nel relativo provvedimento subito dopo la decisione sulla singola domanda, e sia immediatamente comunicato allo studente interessato.

Di certo la situazione attuale deve trovare una soluzione essendo le esigenze degli studenti prioritarie rispetto a qualunque altra, attenendo al loro diritto allo studio oltre che, e non è secondario, nella loro considerazione nei confronti dell'istituzione universitaria.

IL GARANTE
Sergio Materia